



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

\ **PARERE N. 9/2019**

**DISPOSIZIONI APPLICATIVE IN MATERIA DI CREDITO DI IMPOSTA PER LE
IMPRESE DI PRODUZIONE DI VIDEOGIOCHI DI CUI ALL'ARTICOLO 15 DELLA
LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220**

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione del Consiglio del 24 ottobre 2019;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO il decreto ministeriale 18 luglio 2019, con cui è stato nominato un nuovo componente del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, in sostituzione di un componente dimissionario;

VISTO l'articolo 1 dell'articolo 1, comma 1, lettera a), della legge n. 220 del 2016, che definisce "*opera audiovisiva*": *la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto e mediante qualsiasi tecnica, anche di animazione, con contenuto narrativo, documentaristico o videoludico, purché opera dell'ingegno e tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore e destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione*";

VISTO l'articolo 15 della medesima legge n. 220 del 2016, che prevede un credito d'imposta riservato alle imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva;

VISTO altresì l'articolo 21, comma 5, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con uno o più decreti del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dello sviluppo economico, sono stabiliti, partitamente per ciascuna delle tipologie di credito d'imposta previste nella presente sezione e nell'ambito delle percentuali ivi stabilite, i limiti di importo per opera o beneficiario, le aliquote da riconoscere alle varie tipologie di opere ovvero alle varie tipologie di impresa o alle varie tipologie di sala cinematografica, la base di commisurazione del beneficio, con la specificazione dei riferimenti temporali, nonché le ulteriori disposizioni applicative della presente sezione, fra cui i requisiti, le condizioni e la procedura per la richiesta e il*



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

riconoscimento del credito, prevedendo modalità atte a garantire che ciascun beneficio sia concesso nel limite massimo dell'importo complessivamente stanziato, nonché le modalità dei controlli e i casi di revoca e decadenza.”;

VISTA la richiesta di parere della Direzione generale Cinema e Audiovisivo pervenuta in data 28 ottobre 2019 sullo schema di decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione di videogiochi di cui all’articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

ESAMINATI gli atti;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Al fine di corroborare i riferimenti agli aspetti culturali nell’attribuzione dei diversi punteggi, si suggeriscono le seguenti modifiche alla Tabella A allegata allo schema di decreto:

- Al punto A.1, sostituire la categoria “Videogioco ispirato a un’opera del patrimonio storico, artistico e scientifico europeo” con “Videogioco promotore del patrimonio storico, artistico e scientifico europeo” e ridurre il punteggio assegnabile da 20 a “fino a 15”;
- Al punto A.2, prevedere che il punteggio assegnabile sia “fino a 15”;
- Al punto A.3, sostituire la categoria “narrazione” con “sviluppo creativo”;
- Sopprimere il punto A.4 (“bibbia del videogioco scritta in italiano”) e relativo punteggio;
- Al punto A.5, rinumerato A.4, sostituire la categoria “versione originale in almeno tre lingue europee tra cui l’italiano” con “versione originale in almeno due lingue europee tra cui l’italiano” e prevedere che il punteggio assegnabile sia “fino a 5”;
- Al punto A.6, rinumerato A.5, “originalità creativa”, prevedere che il punteggio sia “fino a 15” in modo da raggiungere il totale per la categoria A di 60 punti assegnabili;
- Ai punti B e C, prevedere che i punteggi assegnabili siano dei massimali “fino a”.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali.

Roma, 24 ottobre 2019

IL PRESIDENTE

Stefano Rulli